



FOCUS Intervista a Giampietro Sani, capoconsulta del settore autotrasporti dell'Upi

Infrastrutture e sostenibilità, ecco le sfide per il futuro

Dagli investimenti alle aggregazioni, i prossimi anni saranno decisivi

Infrastrutture, logiche di mercato, sostenibilità ambientale e ricambio generazionale: il mondo delle imprese dell'autotrasporto è cambiato negli ultimi decenni, ma i problemi restano. Il primo tasto dolente riguarda le infrastrutture. Qualche intervento sulle strade è stato fatto, ma sono praticamente rimaste le stesse di cinquant'anni fa, mentre il traffico è triplicato.

Parlando di mezzi pesanti si pensa subito all'inquinamento. Gli Euro 4, che hanno in media 14 anni,

in strada sono ancora molti, ma ci sono diverse agevolazioni che spingono a sostituire i mezzi. Per esempio lo sconto di 21 centesimi al litro, che per un'impresa con cinque mezzi che consuma 8-9mila litri al mese consente di risparmiare 20mila euro l'anno. Si tratta di veicoli molto costosi che partono dai 150mila euro.

Non solo. La mancanza di personale attanaglia il settore, che non sembra essere particolarmente attrattivo per i più giovani, a partire dal costo delle patenti. Si sti-

ma che nei prossimi anni in Europa mancheranno 700mila autisti. Anche le logiche di mercato sono mutate: negli anni Sessanta con un camion si emettevano 12 fatture l'anno con un solo cliente. Oggi le fatture sono centinaia l'anno e con decine e decine di clienti. Le marginalità si sono ridotte, le accise costano più del doppio del prezzo del carburante.

"Il mercato è altalenante e la concorrenza è altissima - afferma Giampietro Sani, titolare della Sani



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'APPROCCIO IDEALE
Formazione e informazione. Sono questi gli elementi in grado di fare la differenza per le imprese di autotrasporto.

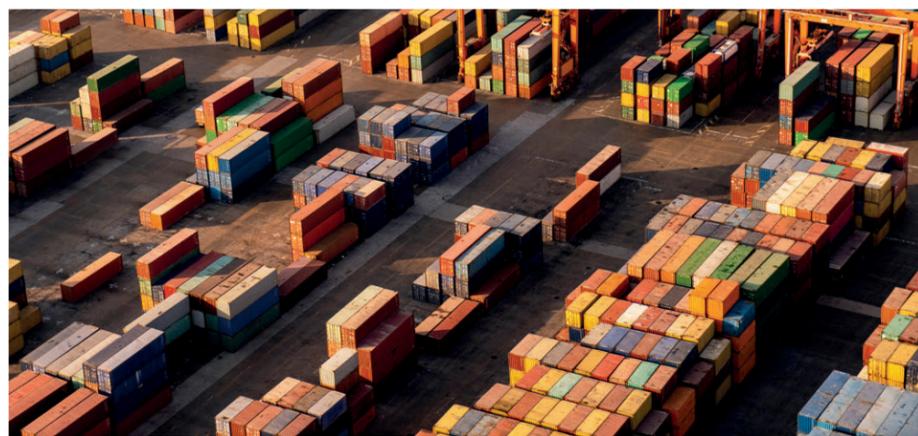
Trasporti e capogruppo delle imprese del settore aderenti all'Unione Parmense degli Industriali - Il nostro lavoro è diventato complicato e bisogna essere costantemente formati e informati. In generale il mondo dell'autotraspor-

to sta vivendo un momento di incertezza, soprattutto dal lato degli investimenti, che sono piuttosto fermi. Lo dimostra il fatto che in tutta Europa si riscontra un esubero di mezzi pesanti in pronta consegna. La situazione economica e i tassi d'interesse fanno sì che molte aziende rimangano alla finestra. C'è inoltre il problema annoso delle infrastrutture: i disagi della viabilità ci costano 30 euro a tonnellata e non ci sono aree di sosta attrezzate per i mezzi pesanti, come troviamo in altri Paesi europei".

Nel frattempo il mondo tecnologico sta entrando sempre più rapidamente nelle aziende del trasporto merci, innescando una corsa per accaparrarsi le innovazioni indispensabili per essere sempre più competitivi sul mercato. "Il governo continua a stanziare risorse

per il nostro settore, a favore degli investimenti, prima con la Transizione 4.0 e ora con 5.0. Il percorso è ancora lungo e tecnologie come l'elettrico non sono tecnicamente realizzabili in un comparto come quello dell'autotrasporto pesante, tuttavia la ricerca continua ad avanzare e i prossimi anni saranno decisivi. Il mercato richiede la massima flessibilità e una struttura smart per affrontare i picchi di lavoro e i momenti di rallentamento - chiosa Sani -. In dieci anni sono scomparse 21mila aziende del settore, soprattutto piccole imprese. Bisogna essere consapevoli del fatto che occorrerà parlare seriamente di aggregazione. È un passaggio culturale importante, perché solo questo ci permetterà di competere con i concorrenti esteri".

Patrizia Ginepri



WEBINAR Un appuntamento in programma da 15 anni

Il Venerdì della Logistica C'è spazio per tre eventi

Ultimi tre appuntamenti per "Il Venerdì della logistica".

Sta per volgere al termine il percorso di webinar di aggiornamento "Il Venerdì della logistica" organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali in sinergia con la propria Consulta Autotrasporto e Logistica. Il ciclo di incontri torna puntualmente, ormai da quindici anni, per offrire alle aziende un momento di approfondimento su temi di interesse nel campo della logistica e del supply chain management, in diversi casi sviluppando elementi di studio e analisi in parte evidenziati dalle stesse imprese.

Il percorso ha preso avvio a inizio ottobre e ha già analizzato tematiche strategiche per il settore e le aziende committenti, sempre con un taglio pratico e concreto. Gli argomenti già trattati nel corso di queste settimane hanno riguardato come il controllo di gestione nella logistica, la selezione e il controllo del fornitore di logistica, l'ottimizzazione delle scorte in azienda, il supporto del software nella gestione della supply chain, l'ottimizzazione della gestione del magazzino, come e dove applicare l'Intelligenza Artificiale nel trasporto. Oggi rimangono gli ultimi tre appuntamenti in programma con la possibilità

per le aziende di prendervi parte. Il 22 novembre in particolare è in programma il webinar "Aggiornamento normativa ADR (movimentazione e trasporto merci pericolose)", il 29 novembre "Regime di responsabilità del vettore e trasporto multimodale alla luce delle modifiche all'art. 1696 c.c." e per concludere il 13 dicembre "Normativa in tema di Tempi di guida e di Riposo".

Tutti gli incontri si terranno online dalle 9 alle 12; la partecipazione è aperta a tutti e gratuita per le aziende associate Upi. Per maggiori informazioni: giovanni.pellegrini@upi.pr.it



LA SECONDA EDIZIONE È OSPITATA NELLA SEDE DI CISITA PARMA

Fondazione ITS Logistica Sostenibile propone un percorso specializzante

Avviata la seconda edizione del corso ITS "Tecnico superiore per la logistica industriale e il trasporto intermodale", promosso dalla Fondazione ITS Logistica Sostenibile e realizzato presso la sede di Cisita Parma, ente di formazione dell'Unione Parmense degli Industriali.

Il percorso, della durata di due anni, si rivolge ai diplomati e si propone di offrire una formazione altamente specializzante che unisca teoria e pratica, con stage in Italia e all'estero.

I programmi del corso ITS "Tecnico superiore per la logistica industriale e il trasporto intermodale" sono flessibili per adattarsi alle sollecitazioni del mondo del lavoro, per cui le aziende sono chiamate a partecipare attivamente alla didattica.

"Attualmente a Parma sono ben 46 gli studenti iscritti al nostro ITS - spiega Sara Conz, coordinatrice del percorso -. Cresce il numero dei ragazzi che si avvicinano al settore della logistica e che vorrebbero costruire una carriera



all'interno delle nostre aziende: un risultato importante che dobbiamo celebrare e che ci sprona a lavorare in sinergia con il territorio, in primis con le scuole.

Abbiamo partecipato, infatti, alla realizzazione di due laboratori presso l'ITIS 'L. Da Vinci', istituto con cui collaboriamo da anni e con il quale abbiamo progettato

degli spazi che offrano ai nostri studenti la possibilità di sperimentare software e device ad alto contenuto tecnologico e innovativo."

Per maggiori informazioni è possibile contattare Sara Conz, inviando una mail all'indirizzo conz@cisita.parma.it